

Mio Diletto Amico

Dalle Case 2 luglio 1884

Perdonami se tarda' tanto a vederti le tue poche copie che t'invio oggi in pacco postale; ma sgraffate anche qui de quei soliti mille impieci che, La dei, mi sono ridotti al punto che quella diretta a te è assolutamente la prima delle spedizioni ni mie particolari, a non parlare dell'altre fatte dal Comizio o dall'Epigrafia. - Le copie sono 14, 20 te ne occorresse qualche altro, scrivemene.

E' ora a noi: come stai tu colle tue carissime d'ingoliciami, farigli' uolo? Come mai ~~sta~~ più che abito delaroso il non vederli e saperne troppo raramente! Noi, grazie al Cielo, tutti bene; anche mia Morte, detto in buonora, pare ringiovanita: - gli sposi beati. - La famiglia, pure a Feltra, ^{vedete} io solletto qui; ma vado e vengo quasi tutti i giorni: i baci bene il vostro io e io; ^{aspettare} discretamente se continuerà il caldo. - Nessun'altra cosa che meriti ^{aspettare} cordata tranne il mio affetto grande inimitabile per voi da quale non si parla mai abbastanza. - Adio a tutti.



CARTOLINA POSTALE

DIECI CENTESIMI



82

All' Illustre Professore
Cavaliere B. A. Saccardo
Orto Botanico

Padova

NB. Su questo lato non deve
scriversi che il solo indirizzo.